

S..C. Economato Logistica Approvvigionamenti Patrimoniale
Direttore / RUP: Dott.ssa Lucia Carrea

A tutte le ditte preselezionate

Oggetto: Quesiti e chiarimenti procedura ristretta servizio integrato pulizie
Gara A.n.a.c. 6172283

Quesiti e chiarimenti al 14.02.2017, segue numerazione quesiti precedenti

35) Quesito:

- a) Facendo riferimento alla seconda tranches di quesiti/chiarimenti pubblicata il 06/02/2017, si chiede conferma che il “piano qualità” citato nella risposta al quesito n°9 (in riferimento all’ART.14 del capitolato) debba essere inserito nella busta “B – Offerta Tecnica”. Si chiede altresì conferma che tale “piano qualità” non concorra al raggiungimento dei limiti di pagina indicati per il progetto tecnico, sia completamente “autonomo” da quest’ultimo e pertanto non soggetto a valutazione ai fini dell’assegnazione del punteggio relativo al Progetto Tecnico Organizzativo.
- b) Sempre in riferimento alla seconda tranches di quesiti/chiarimenti pubblicata il 06/02/2017, si chiede di specificare con maggior dettaglio quanto riportato nella risposta al quesito n°16. Nella fattispecie:
Si chiede di specificare la differenza tra il “sistema di controllo interno” che deve essere inserito nel Progetto Tecnico Organizzativo (come da risposta al quesito n°16) ed il “piano qualità” che deve essere inserito nella Busta B (come da risposta al quesito n°9);
L’ente appaltante nella risposta al quesito n°16 riporta che il sistema di controllo interno troverà valutazione “all’interno dei punti 1 e 2 del progetto tecnico”. Si chiede di chiarire nel dettaglio in quale capitolo e sottocapitolo del progetto tecnico tale “sistema di controllo interno” sarà oggetto di valutazione, considerando che i punti 1 e 2 del progetto tecnico sono composti da 3 capitoli ciascuno (capitoli 1a, 1b e 1c per il capitolo “1 – Sistema organizzativo” e capitoli 2a, 2b, e 2c per il capitolo “2 – Metodologie Operative”).
Si chiede di chiarire nel dettaglio i criteri di valutazione in base ai quali verrà valutato il “sistema di controllo interno”.

Riscontro:

Il Piano Qualità deve essere inserito nella busta B offerta tecnica e non concorre al raggiungimento dei limiti del progetto tecnico indicati a pagina 48.



Su quanto richiesto precisiamo ulteriormente:

- a) L'articolo 19 del disciplinare di gara precisa al comma 1 "... la ditta dovrà mettere in atto un proprio sistema di controllo interno, relativamente a quanto descritto al piano qualità ... " successivamente al secondo comma viene stabilito che "... tale progetto di sistema, oggetto di valutazione in sede di valutazione controllo qualitativo, ad opera della Commissione Giudicatrice, dovrà essere etc".
- b) L'articolo 14 di pagina 22 del capitolato di gara, descrittivo del sistema qualità adottato dalla ditta partecipante, all'ultimo punto della articolazione di tale piano prescrive che in esso debba essere indicato il "controllo dei risultati". Tale aspetto coincide con quanto richiesto dall'art. 19 ed oggetto di valutazione della Commissione Giudicatrice.
- c) L'art. 27 del capitolato a pagina 50 richiede che il progetto sia articolato nelle 4 componenti indicate per ognuna delle quali sono previsti sottocriteri come ivi indicato per complessivi 11 elementi, ritenuti dalla amministrazione qualificanti il progetto con relativa descrizione, indicazione degli elementi componenti e peso numerico complessivo. Non sono previsti sottocriteri di sottocriteri. L'aspetto di cui trattasi, quindi, rinvenibile nel piano qualità alla voce "controllo dei risultati" sarà valutato (come previsto dall'articolo 19) all'interno di tali sottocriteri, come elaborato dalla ultima voce del piano qualità in quanto parte integrante e sostanziale dei medesimi che concorre unitamente agli elementi progettuali specifici del sottocriterio a definire l'articolazione progettuale considerata.
- d) Questa Stazione Appaltante, pertanto, considera tale aspetto organicamente connesso alla parte del progetto a cui si riferisce, quindi all'interno e nei limiti di punteggio dei sottocriteri, chiaramente espliciti e quantificati, Il controllo è quindi parte integrante e sostanziale e non autonoma degli elementi che concorrono a definire la parte progettuale di riferimento.
- e) Tali elementi che possono essere rinvenuti tra la documentazione della offerta tecnica saranno ivi reperiti senza obbligo di essere riproposti due volte nella stessa documentazione (una volta nel Piano Qualità l'altra all'interno del Progetto Tecnico)
- f) Infine, questa Stazione Appaltante per il semplice principio di ragionevolezza e volendo valutare i controlli dei risultati come connessi a ciò che essi afferiscono e non autonomamente ritiene che qualora la ditta indichi nel settore controlli del Piano Qualità a quale punto del sottocriterio del progetto tecnico esso si applica consenta alla Commissione Giudicatrice la sua valutazione, senza aggravio di formalità alcuno, così come richiesto dall'articolo 19 del capitolato di gara.
- g) Nulla osta, ovviamente, alla ipotesi in cui la ditta voglia ricopiare tale parte direttamente all'interno del progetto, concorrendo però tale ipotesi ai limiti di spazio imposti per il medesimo.
- h) Ancora relativamente al Piano Qualità, nel suo complesso, pur non essendo fonte di attribuzione diretta di punteggio (ad eccezione della parte di controllo risultati ex art. 19 ove si reperiscono elementi che concorrono con altri a definire un aspetto del progetto) esso potrà ovviamente essere letto dalla commissione giudicatrice quale elemento interpretativo per eventuali chiarimenti o o per meglio comprendere la parte progettuale presentata, in caso contrario non sarebbe stato richiesto.



- i) Relativamente ancora all'ultimo punto in cui si richiede il dettaglio dei "criteri di valutazione dei controlli" si rileva che essi verranno valutati (in ragione appunto ad ogni sottocriterio a cui afferiscono e non complessivamente) in relazione alla loro efficacia in ordine alla eliminazione delle non conformità di tale parte del servizio o ottimizzazione del medesimo per il pieno raggiungimento della efficacia della parte progettuale a cui afferiscono.
- j) E' ovviamente lasciato ampio margine di libertà progettuale alle ditte partecipanti di attivare tale sistema di controlli che dovrà, comunque, non valere per tutto in via generale ed astratta, ma sempre attinente al singolo aspetto del progetto nella articolazione da noi richiesta, quindi interattivo o strettamente correlato col singolo sottocriterio a cui afferisce per farne parte integrante con i restanti.

36) Quesito

- Abbiamo riscontrato alcune incongruenze in merito agli oneri della sicurezza non oggetto di ribasso. All'art 5 pagina 7 alla 2° riga l'importo di 4.300 € (1.800 €+1.300 €+1.200 €) per oneri della sicurezza annui non soggetti a ribasso sembrerebbe un di cui di 12.950.000 € quindi la base d'asta oggetto di ribasso dovrebbe essere 12.945.700,00 € (12.950.000 € - 4.300 €).

Invece di seguito alla riga 7 di seguito alla tabella viene riportato la seguente dicitura "Gli oneri della sicurezza di cui alla precedente tabella non sono conteggiati nelle basi d'asta e non sono soggetti a ribasso" quindi sembrerebbero già stati scorporati. Anche a pagina 11 del modulo di offerta economica nella tabella "valorizzazione annuale offerta economica data dalla somma delle sezioni precedenti" i valori riportati 5.500.000 €, 3.750.000 €, 3.700.000 € sembrerebbero al netto degli oneri della sicurezza.

Siamo a chiedere di meglio specificare se 4.300 € (oneri sicurezza non oggetto di ribasso) sono inclusi nei 12.950.000 €.

Riscontro:

Gli oneri per la sicurezza non sono inclusi nella base d'asta annua complessiva (€ 12.950.000,00 quindi: oltre oneri sicurezza per € 4.300,00) né nelle singole basi d'asta (€ 5.500.000,00 + € 3.750.000,00 + € 3.700.000,00 quindi: oltre oneri sicurezza indicati per ognuna). Nella tabella citata non viene riportato che gli oneri sicurezza siano inclusi nella medesima, limitandosi solo alla loro indicazione. Successivamente viene indicato a chiare lettere che tali oneri non sono conteggiati nelle basi d'asta quindi il ribasso dovrà essere effettuato sull'ammontare ivi specificato che non contempla gli oneri della sicurezza.

37) Quesito



- A pagina 18 del Capitolato Tecnico nell'Articolo 12 "Quantificazione costi per rischi interferenti" viene chiesto di quantificare in sede di offerta gli oneri della sicurezza non oggetto di ribasso d'asta.

Siamo a chiedere se tale richiesta trattasi di un refuso in quanto gli oneri di sicurezza non oggetto di ribasso sono già stati indicati dall'ente stesso sia a pagina 7 che nel DUVRI e sono pari a 4.300 € anno.

Tale valore da nostra interpretazione non essendo oggetto di ribasso non deve essere riportato nel modulo di offerta economica e nella giustificazione, in quanto è un importo che comunque viene attribuito all'aggiudicataria.

Riscontro:

Affermativo. L'ipotesi deve considerarsi non apposta essendo gli oneri della sicurezza già definiti dalla stazione appaltante.

38) Quesito

-In merito alla compilazione del modulo di offerta economica siamo a chiedere se gli importi offerti debbano includere i costi per rischi di interferenza in quanto non oggetto di ribasso.

Riscontro:

Gli importi offerti non devono includere tali costi come specificato anche al quesito 36

39) Quesito

-Abbiamo riscontrato che nel modulo di offerta economica e più precisamente nelle sezioni V, VI, VII, VIII è previsto l'inserimento in aggiunta al "valore del servizio per 12 mesi" di una serie di valori relativi a "interventi ausiliari/servizi straordinari".

Siamo a chiedere se il valore che deve essere inserito sia un costo orario per ciascuna delle attività straordinarie previste alle varie sezioni del modulo di offerta economica in caso contrario si chiede di meglio chiarire.



Riscontro:

Affermativo. L'inserimento di tale costo ha carattere meramente indicativo per eventuali ulteriori prestazioni.

40) Quesito

-Con riferimento all'Allegato 4 – Protocolli Aree – a pag.19 si fa riferimento ad una fascia oraria di intervento per le Aree DEA dell'ASO di Alessandria e l'AST di Asti; si chiede di precisare se negli orari indicati si debba garantire la presenza fissa di uno o più operatori (presidio fisso).

Riscontro:

L'ipotesi è lasciata al libero sviluppo progettuale della ditta partecipante limitandosi quanto riportato al fatto che gli interventi richiesti debbano essere effettuati in tali fasce orarie

41) Quesito

- Premesso che l'art. 46 – Subappalto cessione contratto – prevede fra l'altro “ *Si rinvia alla normativa vigente in materia (artt. 117 e 118 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.). In ogni caso, si evidenzia che l'Impresa deve indicare obbligatoriamente nell'offerta, con il massimo dettaglio possibile, la parte o le parti dell'appalto che intende subappaltare, nonché il subappaltatore / i subappaltatori proposti, ...*”; Si chiede conferma che la prescrizione “*nonché il subappaltatore / i subappaltatori proposti*” è frutto di un refuso e che pertanto si debba produrre solo la dichiarazione di subappalto senza l'indicazione del subappaltatore.

Riscontro.

Affermativo. E' sufficiente la semplice dichiarazione.

42) Quesito

Allegato 8 Cucina ASL AT pagina 1 – In merito alla frequenza giornaliera di intervento richiesta dopo ogni ciclo di lavorazione si chiede conferma che il numero di cicli di lavorazione è pari a 3

Risontro.

Affermativo. 3 Cicli di lavorazione.



43) Quesito

In riferimento al parametro di valutazione “1b. *Analisi e pianificazione delle diverse attività, giornaliere e periodiche (piani di lavoro) specifici per ogni presidio ospedaliero e sede distrettuale e territoriale oggetto dell’appalto in relazione alle aree indicate*”, considerato che non è stato possibile effettuare il sopralluogo in tutte le sedi distrettuali e territoriali, per le quali invece viene richiesto di fornire un piano di lavoro specifico e dettagliato, chiediamo, per la par condicio di tutte le aziende partecipanti, che ci vengano forniti, per le strutture che non sono state visitate e comprese negli elenchi di cui agli allegati 1, 2 e 3 del Capitolato Tecnico e Disciplinare di Gara, gli attuali piani di lavoro.

Di seguito forniamo l’elenco dei presidi ospedalieri e sedi distrettuali e territoriali da noi visitati:

- P.O. Cardinal Massaia
- P.O. Nizza Monferrato
- Casa della salute di Canelli
- Medicina fisica e riabilitativa Canelli (interno casa di Riposo)
- Casa della salute di Nizza Monferrato
- P.O. Valenza
- P.O. Tortona
- P.O. Novi Ligure
- P.O. Ovada
- P.O. Acqui Terme
- P.O. SS. Antonio e Biagio
- Poliambulatorio Gardella
- Presidio Infantile C. Arrigo
- Centro Borsalino

Riscontro.

Relativamente alla problematica sopralluoghi vedasi riscontro al quesito 22 e 26 trattati in appresso. Relativamente alla richiesta dei piani di lavoro attuali, per le strutture richieste, si rileva che trattasi di obbligazioni di risultato. In ogni caso è stata pure elaborata una tabella di incidenza per tali aree esplicitata pure nel riscontro ai predetti quesiti.



44) Quesito

Provenienti da ditte varie. Richiesta proroga termini.

In relazione a tali richieste, considerata la complessità del presente appalto, vengono definite le seguenti nuove scadenze:

SCADENZA PRESENTAZIONE PLICO OFFERTA (art. 23 capitolato): ore 12:00 del 13.03.2017

AMMISSIONE DITTE (art. 23 capitolato): ore 10:30 del 14.03.2017

SCADENZA TERMINE PER SOPRALLUOGHI (art. 24 capitolato): 24.02.2017

REGOLE APPLICABILI ALLE COMUNICAZIONI (art. 47 capitolato): 21.02.2017

Raccomandazione: Si invitano le ditte concorrenti che intendono partecipare alle fasi successive del presente appalto ad effettuare il versamento di cui al punto 5 art. 25 pagina 44 del capitolato entro il termine originariamente indicato essendo la procedura di sblocco gara e successiva unione del CIG alla nuova scadenza non dipendente dalla stazione appaltante.

PRECEDENTI QUESITI NON RICONTRATI IMMEDIATAMENTE

Quesito (nr 8 e 27 del 06.02.2017)

Si richiede inoltre il numero di dipendenti attualmente impiegato nell'erogazione del servizio, con relativo livello e monte ore contrattuale

Riscontro:

Relativamente ai dipendenti vedasi tabella allegata. Per il monte ore viene evidenziata l'ininfluenza della richiesta ai fini della elaborazione della offerta. Infatti viene indicato il monte ore minimo richiesto (pagina 49) distinto per azienda che dovrà essere garantito obbligatoriamente. Viene inoltre lasciata facoltà di innalzare eventualmente il medesimo. Essendo tale monte ore retribuito ai lavoratori con l'impiego del CCNL vigente unico elemento conoscitivo di interesse per la formulazione della offerta economica è la tabella pubblicata unitamente al presente riscontro.



Quesito (nr. 12 del 06.02.2017)

All'allegato 14 – Comunità “Alba Chiara” di Voltaggio, vengono indicati in 900 i metri quadri di superficie oggetto del servizio di pulizia, dato che non coincide con i 1.328 mq. riportati nella tabella di riepilogo superfici dell'ASL di Alessandria, si chiede pertanto quale sia il dato da prendere in considerazione ai fini dell'offerta. Si chiede inoltre quanti siano i giorni alla settimana nei quali deve essere garantito il servizio giornaliero.

Riscontro:

1328 mq come da tabella riepilogativa

Quesito (nr. 22 del 06.02.2017)

Si chiede inoltre, al fine di garantire le medesime condizioni di partecipazione tra i concorrenti, e di modo da consentire la quotazione economica forfettaria del servizio presso le Aree Esterne, peraltro espressamente richiesta dal Modulo Offerta Economica, di mettere a disposizione dei partecipanti il valore dei mq relativi alle aree esterne oggetto di servizio.

Si evidenzia che, dai primi sopralluoghi eseguiti, tali aree siano molto estese e di difficile quantificazione se non attraverso l'ausilio di idonee apparecchiature di misurazione.

In alternativa possono essere ritenute valide le planimetrie in formato dwg con specificate le aree oggetto di servizio.

Quesito (nr, 26 del 06.02.2017)

Scorporo metri quadri per tipologia di ambiente nell'ambito delle aree Alto, medio e basso rischio, per tutte le strutture oggetto d'appalto.

Riscontro

Si premette che questa Stazione appaltante ha accordato alle ditte quasi due mesi di tempo per i sopralluoghi, mettendo a disposizione delle medesime proprio personale per conoscere nel dettaglio i luoghi e le circostanze del presente servizio. Tuttavia stante la grande vastità delle aree e complessità delle operazioni richieste rapportate alle medesime, onde garantire a tutti i partecipanti par condicio si sono elaborate le tabelle allegate per meglio definire la formulazione della propria offerta economica.

Il capitolato tecnico indica ai partecipanti la estensione della metratura complessiva afferente alle varie 3 aree di rischio, specifiche per ciascuna delle amministrazioni



committenti. L'allegato 4 del capitolato "Protocollo Frequenze" ha distinto, poi, le prestazioni in 62 aree di rischio ricomprese nelle predette aree generali.

Nella tabella allegata viene indicata la percentuale di incidenza metrica di ciascuna delle aree, raggruppata per settori omogenei, sulla metratura complessiva alla area di rischio indicata onde chiarire in via definitiva l'incidenza delle medesime ed effettuare medie prestazionali ponderate, quindi non frutto di medie per settori disaggregati.

Letture della tabella:

colonna 1: descrizione della area omogenea all'interno dei fattori di rischio

colonna 2: corrispondenza della area omogenea utilizzando le codifiche dello allegato 4

colonna 3, 4, 5: percentuale di incidenza della area all'interno della tipologia (AR o MR o BR) per singola azienda

Relativamente ai distretti, ove non diversamente indicato nelle varie aree di estensione dei medesimi è pure fornita una percentuale di incidenza delle aree corrispondenti alle prestazioni richieste.

Da ultimo vengono pure fornite le superfici esterne alle strutture onde meglio quantificare le prestazioni ivi richieste e da indicare forfettariamente nella schema offerta economica.

Quesito (nr.14 del 06.02.2017)

Nell'allegato 12 – Pulizia terminale delle camere di degenza o dell'unità paziente e dei servizi igienici – si fa riferimento ai soli PP.OO. di Casale e al reparto di Chirurgia di Novi. Vi chiediamo pertanto se nei restanti Presidi Osped-

dalieri tale attività non sia prevista. Vi chiediamo inoltre, ai fini di una più corretta formulazione della nostra offerta, se è possibile conoscere la media degli interventi di pulizia terminale effettuati negli anni scorsi.

Riscontro.

A completamento del precedente quesito si quantificano le predette prestazioni in numero

Dimissioni Ospedale S Spirito di Casale M.	6.919
Dimissioni Chirurgia Novi Ligure	892

Precedenti chiarimenti o precisazioni:

- 1) Rettifica errore materiale anno riferimento scadenze
- 2) Rettifica errore materiale riferimento monte ore
- 3) Chiarimenti 1 (quesiti da 1 a 6) al 19.01.2017
- 4) Chiarimenti 2 (quesito da 7 a 34) al 06.02.2017

IL R.U.P.
(DOTT.SSA LUCIA CARREA)
f.to in originale

